

libri non cercheremo quelle cose, che egli in ciascuna specie ha scritto d'un luogo stesso, resteremo senza saperle, & faremo errore in molte cose degne d'osservatione & d'auertimento. Et oltre à ciò, per quei suoi Commentarij si potran ben facilmente nell'ordinatione, & collocazione de' luoghi annotare, & mettere le città maritime, seruàdosi in tutto in esse un certo ordine, ma non così potrà farsi ne i luoghi, & nelle città fra terra, & mediterranee, non essendosi in quei suoi libri notata alcuna disposizione & situatione di esse Terre fra loro stesse, & con le maritime, fuor che in alcune poche, delle quali egli qui ha posta & descritta la lunghezza, & altroue la larghezza.

ANNO TATIONI.

PER intender facilmente tutto questo Capitolo ilqual mostra di non essere stato molto pienamente inteso da più altri, che l'hanno esposto, è da dire, come Tolomeo chiama *καταγραφὴν*, cioè descrizione quella, che si fa in disegno, come sono tutte le Tauole di Cosmografia, & *ὑπομνήματα* cioè Cōmentarij, & Compositioni chiama i libri, oue senza disegno si scriuono & notano ordinatamente i nomi de' luoghi, & delle città, & altre cose, che nelle Tauole si uogliono porre. Onde Cōmentarij saranno in questo uolome tutto il secondo libro, fino à quasi tutto il settimo, ne iquali si ueggono ordinatamēte, & in tauole notati i nomi de' luoghi come è già detto. Auuertendo, che *πίνακας* i Greci, & Tauole noi possiamo chiamar così queste tali co i nomi soli senza il disegno, come quelle col disegno, ma *καταγραφὴν* dice quasi sempre Tolomeo quella col disegno. Onde molte tauole, & Cataloghi de' nomi soli, si dicono da Tolomeo Cōmentarij, & Compositioni & da questi si uengon poscia fabricando le descrizioni & tauole con disegno. Percioche come haueremo fatta la balla tonda, & il quadro della tauola uniuersale, & particolare, che vogliamo fare in disegno, & doppio tirati i paralleli, & i meridiani, come hanno à fare, noi ricorriamo à i Cōmentarij, & trouiamo quel luogo, che uogliamo collocare & situar nella detta balla, & tauola, & trouato in essi la larghezza, & la lunghezza, di quanti gradi sieno, habbiamo puntalmente il luogo oue situarlo, & così si uien facendo di tutti quei luoghi, che uogliamo situare, & che la balla & tauola son capaci à riceuere. Ma perche di questo modo di fabricar le tauole, & balle, si ha da ragionar distesamēte da me nel fine di questo uolome, finirò di dire per l'intendimento di questo Capitolo, come Tolomeo, non uolendo stendersi à più cose in particolare, nelle quali Marino hauesse preso errore, viene à dire in uniuersale, che tutto quello, che esso Marino hauea già scritto di Geografia, era di niuna utilità à gli studiosi. Percioche hauea fatti tai Cōmentarij & libri suoi, non in un solo uolome, ma in molti. Et in uno trattaua de' paralleli, & delle lunghezze de' luoghi, & nell'altro delle larghezze. Onde à chi uoleua ualersene per hauer'insieme l'una & l'altra di dette due spetie, & sorti di cose, cioè la lunghezza, & la larghezza, conueniua tener sempre in mano & riuolgere tutti i Cōmentarij & libri ch'egli hauesse fatti. Ma perche qui hauerrebbe qualcuno potuto dire à Tolomeo, che essendo dunque così, com'egli affermaua, si faria potuto & da lui & da altri ridur tutta quell'opera di Marino da molti libri in un solo, uenendo congiungendo di luogo in luogo le larghezze con le lunghezze, il che farebbe stata operatione più di qualche fatica, che di molto ingegno, & di molta dottrina, Tolomeo, che s'hauea già posto in animo d'annullar' in tutto la gloria di Marino in questa professione, & acquittarne egli il principato, come felicissimamente ha fatto, per quanto comportarono quei tempi luoi, viene con molta destrezza à gettar à terra tal tacita opinione, che in chi si uoglia potesse nascere. Et dice, che tai libri di Marino non solamente sono così di futili per esser' in essi sparsamēte scritte le lunghezze & le larghezze de' luoghi, ma ancora perche oltre à tanti errori, che in uniuersale & in particolare ne ha mostrati ne gli altri Capitoli precedenti, & infiniti, che nel principio di questo ha mostrato di lasciarne indietro, sono tai Cōmentarij di Marino difettosi nelle descrizioni de' luoghi fra terra ferma, in quanto al sito & alla dispositione, che hanno & fra loro l'uno all'altro, & con le terre & luoghi vicini